

Coro I Cantori delle Pievi diretto da Maria Chiara Ugolotti

Alta trinità beata - E' una composizione polifonica del XV sec, di cui non si conosce l'autore. Le laudi, eseguite soprattutto dai laici, particolarmente adatte a processioni e partecipazioni collettive in genere, grazie all'introduzione della lingua volgare e al loro semplice impianto ritmico, ebbero particolare diffusione. Sin dal primo '200 è nota la presenza di gruppi di 'laudesi', i quali cantavano laudi in volgare alternandosi a fanciulli in coro e accompagnandosi con strumenti. La lauda si è sviluppata anche in tempo rinascimentale: Alta Trinità Beata fa parte di quelle fiorentine, a soggetto religioso, anche se non prettamente liturgico.

Chi la Gagliarda, donne vo' imparare - "La Gagliarda" è un'antica danza vivace, che veniva danzata con capriole, saltelli, volte, mimando un rituale di corteggiamento. Essa è in voga dall'inizio del '500 fino alla metà del secolo. Quella che vi proponiamo è in realtà una villanella veneta musicata da Baldassarre Donato. E' composta da due parti: la prima molto incalzante e concitata, caratterizzata da sincopi e imitazioni tra le voci, la seconda, la vera e propria gagliarda, in tempo ternario, è più composta, ma caratterizzata da un andamento molto vivace e coinvolgente.

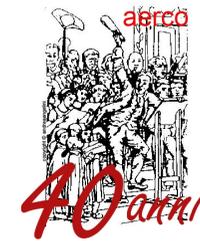
Maggio - E' un canto composto dal M° Marco Màiuro. L'autore ci racconta del mese di Maggio, e poeticamente ne descrive l'atmosfera: l'erba cresce e sbocciano le rose, mentre lassù, sulle montagne, ancora si vede l'ultima neve. Tutto profuma di fresco, di nuovo, di buono e questi profumi suscitano nell'autore il ricordo di un amore e il desiderio di sbocciare, tutta la natura si risveglia.

La figlia più bella - E' uno dei primi "canti di ispirazione popolare" composto dal M° Giacomo Monica. Il brano figura nella sua raccolta "Canti dell'Appennino Parmense", testimonianza di gran parte

del suo lavoro di ricerca ed elaborazione corale, tessuto sulle antiche melodie popolari della nostra zona. La storia è quella di una splendida ragazza, tanto affascinante quanto misteriosa; la gente si chiede quali siano le sue origini e le domande rimbalzano con ritmo di ballata.

Gli Ainzinponeri - Gli aizinponeri è uno dei 47 canti che Antonio Pedrotti ha armonizzato per il Coro della SAT di Trento. L'11 gennaio 1894 si dava la prima picconata alla costruzione della ferrovia in Valsugana. Gli operai che vi lavoravano erano chiamati Eisenbahner poiché il Trentino era di dominio Austriaco. Per associazione fonetica venne trasformato nel gergo dialettale in "aizinponeri". Questi si recavano al lavoro di buon mattino, dopo la sveglia, a suon di tromba.

Balla Marietta - E' uno dei primi canti del M° Bepi de Marzi, ed è senz'altro uno di quelli più allegri e che risentono fortemente delle tematiche popolari. In Balla Marietta, l'invito alla danza si traduce in un impeto canoro trascinate, dal ritmo insistente. Una voce solistica sembra staccarsi dal coro per emergere e rendere ancora più incisivo questo invito; mentre nella seconda parte il canto si placa per lasciare spazio a un più lento gioco imitativo delle parti.



aerco

Associazione Emiliano Romagnola Cori

Festa della Storia 2011
Quando la musica si fa storia

Rassegna Itinerari di Musica Corale

9 ottobre 2011
Aula Absidale di Santa Lucia - Bologna
Via De' Chiari, 25/f

Coro I Castellani della Valle
Crevalcore (BO)

Coro Vox Canora
Parma

Coro I Cantori delle Pievi
Neviano Arduini (PR)

Coro I Castellani della Valle diretto da Gian Marco Grimandi

O sunadòr fès 'na sunèda - È un canto ritrovato nella zona tra Montecchio Emilia e Scandiano (RE), frutto della ricerca effettuata dal Maestro Fedele Fantuzzi, che lo ha anche elaborato. Si tratta d'un brano cosiddetto "a ballo", di quelli cioè che venivano eseguiti, ad esempio, durante le feste sull'aia. In questo canto ci viene raccontato una festa organizzata da mogli, fidanzate, mamme dei lavoratori di quelle zone, per salutare la partenza dei propri uomini per i lavori in pianura.

Fa la nana - Uno dei canti più significativi scaturiti dalla ricerca etnomusicologica del maestro Giorgio Vacchi nel territorio di Monghidoro (Bo). Una ninna nanna che si fa emblema della condizione della donna e della storia della sua cosiddetta "emancipazione", della voglia repressa di riscatto della donna; ella, infatti, sfruttava i pochi momenti di solitudine, quale appunto il momento di cullare il bambino, per poter liberare i suoi lamenti, anche se non avevano possibilità di soluzione alcuna.

Polesine - Un brano d'autore che ci porta per mano, col linguaggio e lo stile musicale tipico del canto popolare, attraverso la campagna del Polesine, tra le province di Rovigo e Ferrara, e ci fa sentire e "vedere" la vita che si conduceva in quei luoghi ancora fino ai primi anni del '900: terre malsane, paludose e malariche, eppure si doveva lavorare anche la terra di quei luoghi inospitali per trarne il sostentamento per tutta la famiglia.

Venezia tu sei bella - Un altro brano frutto della ricerca del Maestro Fantuzzi. Accadeva spesso che il mondo popolare traesse ispirazione dagli argomenti e dagli stili dei romanzi d'appendice, assai in voga tra 1800 e 1900. Qui, infatti, si parla d'un amore contrastato, argomento raccontato in moltissimi canti d'ispirazione popolare, ma s'inserisce in più un elemento tragico particolare: una proposta di parricidio.

La canapa - In questo brano, ritrovato nel bolognese, così come in moltissimi altri si racconta un lavoro, e precisamente alcune fasi della faticosissima coltivazione della canapa (semina, taglio, gramolatura), che coinvolgeva tutta la famiglia contadina dai bambini ai più anziani.

Coro Vox Canora diretto da Monica Lodesani

When you believe - Brano tratto dalla colonna sonora di un film d'animazione DreamWorks "Il principe d'Egitto", e che ripercorre un episodio tratto dall'Esodo, uno dei libri che compongono il caposaldo della cultura Cristiana, la Bibbia. Nel film, la canzone viene cantata dai personaggi di Tziporah e Miriam, rispettivamente la moglie e la sorella di Mosè, due donne che pur avendo pregato per anni a Dio, ma senza ottenere nessun risultato, ora si domandano se non sia stata una perdita di tempo. Tuttavia, realizzano, seguendo il testo della canzone, che "possono accadere dei miracoli, quando credi".

May it be - Il Signore degli Anelli è un romanzo epico fantasy scritto da J. R. R. Tolkien e ambientato in un universo immaginario della Terra di Mezzo (Arda) alla fine della Terza Era. May it be è un singolo della cantante irlandese Enya. La canzone fa da colonna sonora al film "Il Signore degli Anelli: La Compagnia dell'Anello". Enya, con il produttore Nicky Ryan, fu candidata successivamente agli Oscar del 2002 per il suo contributo al film. La canzone è cantata sia in inglese che in Quenya, lingua elfica creata da Tolkien.

Halleluja - è una canzone tratta dalla colonna sonora del film d'animazione Shrek. Il brano altro non è che il riarrangiamento proposto da Leonard Cohen dell'omonimo brano, maggiormente conosciuto dal pubblico, della versione originale di Jeff Buckley. Cosa c'entra un film con la storia? Semplice! Si parte da Far Far Away!

Here's to you - Ferdinando Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti furono due anarchici italiani, arrestati processati e giustiziati sulla sedia elettrica negli Stati Uniti nell'agosto del 1927, con l'accusa di omicidio di un contabile e di una guardia. Sulla loro colpevolezza vi furono molti dubbi già all'epoca del loro processo ed è ormai accertato che la loro esecuzione fu solo utile per testare la nuova linea di condotta contro gli avversari del governo americano. Nel 1977 Michael Dukakis, governatore dello Stato del Massachusetts, riconobbe ufficialmente gli errori commessi durante il processo e riabilitò completamente la memoria di Sacco e Vanzetti.

La vita è bella - Guido Orefice, interpretato da Roberto Benigni, toscano ed ebreo s'innamora sul finire degli anni '30 della maestra Dora interpretata da Nicoletta Braschi, la corteggia in modi stravaganti, la sposa. Sei anni dopo si sono imposte le leggi razziali del 1938, siamo alle soglie della guerra e iniziano le deportazioni per cui Guido e il figlioletto Giosuè vengono deportati in un campo di concentramento; Dora, che invece ebrea non è, li segue volontariamente. Per proteggere il figlio dall'orrore del campo, Guido gli fa credere che quello che stanno vivendo è un gioco a premi con un carro armato in palio. Il brano che ascolterete stasera è tratto dalla colonna sonora, scritta da Nicola Piovani, del film "Buongiorno Principessa", titolo poi modificato nel più celebre "La Vita è Bella".

